

## Pinzolo Il primo cittadino usa toni forti per rilanciare i suoi lamenti in Provincia

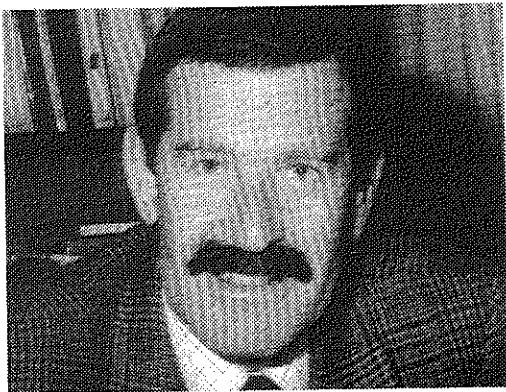
# Mancina, inizio anno con furia

### Acqua, tributi, orso, investimenti Ecco perchè sono "arrabbiatissimo"

di Carmine Ragozzino

«SONO incazzato, anzi incassatissimo». Ad ogni capitolo del suo sfogo, usuale per argomenti trattati ma decisamente inusuale per i toni e la scelta "accurata" del linguaggio, Mauro Mancina, il sindaco di Pinzolo, ha messo questo "titolo". Passate le feste, per Mancina è passato anche il buonismo. E resta nei problemi, quel "contatto con la

realtà" che nei quotidiani incubi del primo cittadino di Pinzolo hanno per nome quasi sempre Provincia. In questo inizio 1998, spiega Mancina, ci sono motivi a iosa per essere arrabbiati. Anzi, "incazzati". E diligentemente, con la penna intrisa di veleno, Mancina li elenca in un'uscita destinata a lasciare il segno. Inizia dall'acqua, trasformata in questo caso in benzina sul fuoco della polemiche, l'attacco di Mancina.



Il sindaco di Pinzolo Mancina. Un inizio anno dai toni forti per proporre i problemi e polemiche

## Un'area vitale per il Trentino

PINZOLO, Campiglio e la Rendena - sostiene il sindaco Mancina - sono avamposti di un tipo di sviluppo e di economia nel modello richiesto dal mercato turistico. Vanno dunque - insiste Mancina - potenziati e ottimizzati. «La nostra comunità non vuole assistenzialismo - insiste - ma pretendiamo di poter essere protagonisti in casa nostra. Vogliamo gli strumenti per camminare da soli». Molti i segnali che inquietano il sindaco che chiede a gran voce di considerare nei fatti (contributi, facilitazioni, strumenti normativi, investimenti in infrastrutture) il turismo come un'azienda da non lasciare all'improvvisazione. Se c'è una proposta di "politica turistica e ambientale diversa" sarà bene conoscerla. «Purché non sia - dice Mancina - il tentativo di spingerci verso l'involuzione di un turismo per "pochi intimi"»

Ce l'ha con l'imposizione (provinciale) a cambiare sistemi di conteggio: dalla tassa per rubinetto a contatore. «Se non ci danno la possibilità di applicare adeguati correttivi tra residenti e non - spiega - è un disastro. I contatori sono strumenti equi solo nelle zone a presenza stabile. Se nelle zone turistiche facciamo pagare solo il reale consumo (estremamente ridotto per gli utenti saltuari) non ci paghiamo nemmeno le spese del servizio, che diventerebbe a dismisura a carico dei residenti».

Dall'acqua ai rifiuti. Ed ecco un altro sbotto di bile. Mancina spara sulla Provincia che per "gratificare la Busa di Tione", ha elevato il costo di conferimento in discarica. Per Pinzolo, insiste, l'aggravio è di 120 milioni (da 830 a 950). «Non capisco perché vadano modificate - continua - le condizioni stabilite a suo tempo. I

Comuni vicini alla discarica di Zuco hanno già vantaggi economici. Il contributo di localizzazione, semmai, andrebbe allargato anche alle zone che ospitano depuratori: puzzano tanto quanto le discariche».

E quanto a tasse, lo stomaco di Mancina ribolle. Un altro tema che lo inferocisce è quello delle riscossioni. «Viene limitata la possibilità positiva dell'ente locale in barba ad ogni chiacchiera sul decentramento»: spiega il sindaco. E questa volta l'esempio da "incazzatura" è l'obbligo per i Comuni a farsi sostituire d'imposta per la riscossione di competenza altrui, come la depurazione delle acque. «Ognuno - tuona Mancina - si prenda la responsabilità della propria impopolarità».

A ruota libera, il primo cittadino di Pinzolo, non digerisce nemmeno il progetto di rinsanguamento dell'orso nell'Al-

ta val Rendena, dentro il Parco. Nel suo mirino i fautori dell'idea (Provincia in testa e ambientalisti tutti): «Si creeranno - dice - altre conflittualità, in quanto il ripopolamento viene realizzato in un'area che non offre le condizioni per garantire all'orso un giusto habitat. Hanno studiato come far vivere l'orso. Hanno mai pensato a come far continuare a vivere l'uomo sul proprio territorio?».

E infine la campana che Mancina suona da sempre. Il sindaco lancia fiondate contro chi non vuol capire (e di nuovo a Trento dovrebbero fischiate tante orecchie) che «l'economia di intere valli (Rendena e Sole) dipende dal successo turistico di Madonna di Campiglio e Pinzolo». Mancina chiede alla Provincia di investire, eliminando i «tragici vincoli» che gravano su chi fa turismo.

## IN BREVE

LARDARO, INCARICHI VIABILITÀ

### Innesto con la statale

AFFIDATO al geologo Maurice Vuillermine dalla giunta provinciale l'incarico per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva del nuovo innesto tra la statale 237 e la strada provinciale n. 27 in località Forti di Lardaro. Il professionista dovrà fornire la relazione geologica e geotecnica. La spesa prevista è di 80 milioni. All'ingegner Fabio Fracalossi è stato invece affidato l'incarico per lo studio di sicurezza, con una spesa prevista di 19 milioni.

CONDINO-STORO, OPERE PUBBLICHE

### Fognatura intercomunale

LA GIUNTA provinciale ha deciso di affidare l'incarico per la progettazione esecutiva del collettore intercomunale di fognatura nera tra Condino e Storo. L'opera è tra quelle definite prioritarie e prevede la spesa di 242 milioni per il progettista ingegner Mario Mezzi. Complessivamente il collettore verrà a costare 4 miliardi.

FIAVÈ, COLLEGAMENTO FRAZIONI

### Sì alla deroga sanatoria

LA PROVINCIA ha concesso un nuovo termine al Comune di Fiaavè per l'ultimazione dei lavori di realizzazione della strada di collegamento della frazione Valec alla strada statale 421 in località Stumiaga. La delibera riguarda il primo stralcio dell'opera viaria. La strada è già stata costruita e finita, ma non era stata chiesta a suo tempo la deroga. Sempre al Comune di Fiaavè la Provincia ha concesso un contributo di 12 milioni per l'eliminazione di barriere architettoniche da edifici privati

STORO, IMPIANTO ACQUEDOTTO

D. ...